

lombini, Fini, Follini, Fratta Pasini, Gissi, Giuliano, Gnaga, Lembo, Lo Porto, Martinat, Matteoli, Messa, Morselli, Mussolini, Nan, Nania, Carlo Pace, Pagliuca, Peretti, Pezzoli, Rallo, Rivolta, Alessandro Rubino, Storace, Tremaglia, Vitali, D'Alia, Lucchese, Ozza, Pampo, Possa, Rossetto ».

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

in un'intervista apparsa a pagina 3 del *Corriere della Sera* del 25 ottobre 1999 il dottor Antonino Caponnetto, già capo dell'ufficio istruttore del tribunale di Palermo ha dichiarato: « le prove contro Andreotti c'erano. Conosco il processo. Caselli mi mandava gli atti. Per leggerli, per discuterne »;

tale comportamento, se confermato, costituisce reato e comunque grave violazione deontologica in capo a Caselli (Caponnetto per sua fortuna è oramai in pensione ma comunque censurabile moralmente) —:

se intenda disporre accertamenti in ordine a tale grave fatto e quali provvedimenti intende adottare o proporre nei confronti del dottor Caselli.

(2-02026)

« Saponara ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

CAVERI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

si è fatto sempre più intenso il dibattito lungo l'arco alpino sul problema

della realizzazione di nuovi trafori ferroviari; anche la Valle d'Aosta ha rilanciato l'ipotesi di un nuovo traforo ferroviario fra Aosta e Martigny, di cui hanno parlato di recente in termini positivi sia il Ministro dei lavori pubblici Micheli che il Ministro dei trasporti e della navigazione Treu —:

quali iniziative intenda assumere il Governo italiano, d'intesa con la Valle d'Aosta e anche nei confronti della Confederazione elvetica rispetto a questa direttrice ferroviaria. (3-04497)

PIROVANO e STUCCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte del 23 ottobre 1999 un agricoltore di 50 anni è stato assassinato da una banda di extracomunitari, identificati come albanesi, nella sua cascina di Treviglio (Bergamo) terrorizzando inoltre la moglie con violenze e minacce;

ormai nessun cittadino della Bergamasca, in particolare nella zona della Bassa Pianura, si sente protetto dall'imperversare di bande di delinquenti costituite quasi sempre da extra comunitari ed in particolare da albanesi;

i sindaci, eletti dai cittadini anche per tutelare la loro sicurezza, sono impotenti anche alla luce di un regolamento di anagrafe che impone loro di concedere residenza a extracomunitari senza l'obbligo, per essi, di ottemperare alle normative imposte ai cittadini italiani, creando così una situazione di oggettiva disparità che si può raffigurare in « razzismo verso i propri cittadini »;

la risposta ad un quesito Istat riportata dal testo di Otello Vercelli stampato nell'ottobre 1989 recita «Pertanto si devono accogliere le richieste di iscrizioni anagrafiche di persone che dimorano abitualmente nel comune, anche se occupano alloggi sprovvisti di abitabilità o, al limite abitazioni improprie (grotte, roulotte, nautanti, ecc.) »;